

Paternò e la tempesta

Se la primaria non è cominciata, al «Russo», per il primo giorno di scuola, non si è potuto utilizzare il modulo che ospita alcune classi

Dal Circolo didattico all'Ite «Russo» giungono assicurazioni di un pronto ripristino dell'agibilità delle strutture

Gravi danni per infiltrazioni d'acqua piovana al III circolo di via Pietro Lupo e all'Ite «Russo»

I danni, quelli veri, sono stati scoperti ieri mattina. Arrivo a scuola amaro per dirigenti e studenti del III circolo didattico, plesso centrale di via Pietro Lupo, e per l'Istituto Tecnico Economico «Russo». Se per la scuola primaria gli alunni non hanno patito alcun disagio, visto che l'anno scolastico per loro non è ancora cominciato, diversa la situazione vissuta al «Russo», dove ieri, primo giorno di scuola, si è dovuto far fronte ad una situazione improvvisa per l'impossibilità di utilizzare il modulo prefabbricato dove sono ospitate alcune classi.

La pioggia abbondante, caduta nel primo pomeriggio di giovedì scorso, sembrava essere passata quasi indenne. Si era tirato un sospiro di sollievo, pensando che tutto poteva andare in archivio con alcuni allagamenti, qualche auto in panne e dei tombini sollevati per strada. Invece, le scuole, ancora una volta mostrano le loro tante lacune alle quali non si riesce a porre rimedio. E pensare che basterebbe davvero poco, occorrerebbe una semplice manutenzione ordinaria delle grondaie, con la loro pulizia prima dell'arrivo delle piogge. In entrambi i casi, infatti, si è trattato di infiltrazioni di acqua determinate dal sistema di gronde e pluviali che non sono riusciti, perché completamente intasati, a far defluire l'abbondante acqua piovana.

Ed ecco i risultati. Al III circolo didattico sono comparse grosse chiazze su gran parte dei soffitti del primo piano, determinate dalle infiltrazioni. Ad essere colpiti gli uffici della segreteria e della dirigenza scolastica, ma anche i corridoi ed i servizi igienici, questi ultimi praticamente fuori uso. In due

AVVIO DELLE LEZIONI

m. s.) La data è quella di giovedì prossimo 18 settembre, a partire dalle 9.30. A Paternò, apertura ufficiale dell'anno scolastico, con gli studenti attesi in piazza Indipendenza. Un evento emozionante visto che coinciderà con la presenza in città della reliquia di San Giovanni Paolo II. A salutare gli studenti di tutte le scuole cittadine, sono attesi il sindaco, Mauro Mangano e la giunta, in testa l'assessore alla Scuola, Flavia Indaco. Previsti momenti di riflessione sulla figura di Papa Karol.



Nella foto sopra: l'Ite «Russo», gravemente danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua; sotto un particolare del soffitto di un'aula del III Circolo didattico, nel plesso centrale di via Pietro Lupo

punti i tecnici del Comune per permettere all'acqua di defluire hanno dovuto anche effettuare due fori nella soffittatura. «Ogni anno è sempre lo stesso problema – evidenzia il dirigente della scuola, Alfio Ciccìa – Abbiamo chiesto la manutenzione delle

grondaie, ma nulla è stato fatto. Faremo ripulire subito per permettere agli studenti, lunedì prossimo, un ingresso regolare a scuola». E ieri mattina, a verificare le condizioni della struttura, a scuola è arrivata l'assessore alla pubblica istruzione, Flavia Indaco. «Vor-

remmo anche capire – continua il dirigente Ciccìa – quando partiranno i lavori appaltati e che tipo di intervento verrà fatto. Ad oggi non ci è stata data risposta».

Dal III circolo all'Istituto Tecnico Economico, con la scuola ritrovata, ieri mattina, con il modulo prefabbricato off-limits. Anche qui ci sono state infiltrazioni di acqua piovana, dovute alla mancata pulizia delle grondaie. Sembra che all'interno della struttura, siano caduti diversi pannelli di controsoffitto. «La Pubblica Istruzione ha subito inviato i tecnici per ripristinare la situazione – evidenzia la preside, Concetta Centamore – vorrei però evidenziare che, ad oggi, sono diverse le richieste di intervento avanzate alla Provincia regionale di Catania, che attendono risposta».

MARY SOTTILE

Piedimonte: arrestate due ladre rumene finte badanti

Due rumene, madre e figlia, di 50 e 16 anni, hanno tentato di rapinare un'anziana di Piedimonte Etneo, ma sono state catturate ed arrestate dai carabinieri. È accaduto ieri mattina, quando le donne hanno bussato alla porta di casa di una vecchietta, affermando che la badante non poteva venire a lavoro e che loro erano state incaricate di sostituirla.

La nonnina ci ha creduto e le ha fatte entrare in casa. Appena dentro, una di loro ha accudito all'anziana come se fosse realmente una badante e l'altra ha cominciato a rovistare ovunque per le stanze nel tentativo di arraffare soldi e preziosi. Le due ladre, però, non han-

no fatto in tempo a trovare qualcosa di interessante che, un po' in anticipo sul suo orario di lavoro è arrivata la vera badante. Immaginate lo stupore della nonnina quando questa si è presentata in casa. Vistosi scoperte le due ladre, con calma e freddezza, si sono allontanate senza neanche tanta fretta, onde evitare di destare sospetti tra i vicini. Ma badante vera ha subito chiamato il 112, e poiché la Compagnia carabinieri di Randazzo ha allestito un apposito servizio di controllo dei centri urbani, per contrastare il fenomeno dei furti negli appartamenti e le rapine o truffe ai danni degli anziani, la volante è arrivata in un battibaleno. Ai

militari dell'Arma sono bastate poche e sommarie descrizioni delle due donne per iniziare la caccia. Caccia che è durata poco: le due ladre sono state catturate lontane diversi isolati.

Entrambe sono state arrestate: la madre è stata subito portata nel carcere catanese di piazza Lanza, mentre la figlia minore è stata affidata ai Servizi sociali e poi accompagnata in una comunità di recupero di Messina. Verificata la loro identità i carabinieri hanno scoperto, che entrambe hanno a proprio carico precedenti specifici, avendo tentato altre volte di rapinare gli anziani.

GAETANO GUIDOTTO

ZAFFERANA. Sport, spettacolo e divertimento a Fleri

Si è appena concluso a Fleri "Estate insieme.." fortunato evento nato dal connubio tra sport, spettacolo e divertimento che per tre pomeriggi e fino a sera inoltrata ha animato la panoramissima piazza Belvedere. Promosso dal comune di Zafferana e organizzata dal consigliere comunale Sergio Alampo e da Mario Campione della Compagnia "Gli sbandati" apprezzatissima per la commedia "Sogno di una notte di mezza sbornia" e che per l'occasione ha stretto un connubio artistico con le Charlie's Angels, applaudite da tutte le



fasce d'età per il loro bellissimo concerto. Lo stesso dicasi per il Dj Alfredo Balsamo di Etna eventi management che ha coinvolto i presenti in scatenatissimi balli in coppia e di gruppo. Al lato sportivo ci ha pensato Antonio Tornatore presidente dell'Asd Albaragnos che ha promosso 3 Tornei di ping pong. Premiati i primi 4 classificati: Cat U10 maschile: Salvatore Barbagallo, Salvatore Valastro,

Mariano Alberti Calamaro, Salvatore Barbagallo; Cat Elite maschile: Daniele D'Amico, Antonino Mangano, Tommaso mecca, Pietro D'Amico; Cat Promo U10 femminile: Sofia D'Amico, Sofia Musumeci, Carola Continella, Aurora Pennisi; Cat promo genitori femm: Graziella Pellico, Grazia Arcidiacono, Carmela Vicino; Cat Elite Femmine: Anna Pavone, Desiree Pennisi, Alice Continella, Eleonora Scalia; cat promo U10 maschile: Andrea Lo Verde, Mirco Wonters, Stefano Continella, Alessio Archimede.

ENZA BARBAGALLO

RANDAZZO. Domani inaugurazione anno giubilare

Due appuntamenti importanti in questo week end nella chiesa di San Martino di Randazzo. Per volere del parroco, padre Emanuele Nicotra, questa sera durante la santa messa delle ore 19, verrà inaugurato il nuovo quadro, opera dell'artista Giuseppe Giuffrida, che raffigura l'intercessione di San Giuseppe, che ha salvato la cittadina di Randazzo dalla lava in occasione dell'eruzione del marzo del 1981. A donare il quadro alla chiesa di San Martino due parrochiani che però preferiscono rimanere anonimi. A presiedere la celebrazione eucaristica, sarà l'arciprete Domenico Massimino, parroco del Duomo di Giarre.



Domenica sera invece tutto il clero ed i fedeli di Randazzo parteciperanno alla messa delle ore 18 celebrata dal vescovo Antonino Raspanti, in occasione dell'inaugurazione dell'inizio dell'anno giubilare straordinario indetto da Papa Francesco in occasione dei 475 anni dell'arrivo del Crocifisso della pioggia a

Randazzo. «E' un momento di grazie e crescita spirituale per tutta Randazzo – ha affermato padre Emanuele – da sempre legata al Crocifisso. L'anno giubilare comincia domani e si concluderà il 20 settembre del 2015 quando verrà celebrata una grande festa in onore del santissimo Crocifisso». Durante la messa il Vescovo consacrerà il nuovo altare della Chiesa di San Martino. Gaetano Guidotto

Giunta, il rimpasto è ormai alle porte

Paternò. Due i posti in bilico e il sindaco pare orientato a dialogare con una parte dell'opposizione

Questa volta nessun falso allarme. Il rimpasto, più volte annunciato per la giunta Mangano, dovrebbe risultare concreto. Il sindaco Mauro Mangano ha deciso di mettere mano alla compagine amministrativa per dare una svolta alla stasi attuale, determinata anche dalla crisi politica che lo ha investito, dopo la rottura tutta interna al suo partito, il PD. Arrivano, quindi, i cambi e sarebbe pronto anche un colpo di scena.

Partiamo con i dati di fatto, le cose certe. Il sindaco, nel corso di una riunione di Giunta, ha chiesto ai suoi assessori la disponibilità a lasciare e tutti si sono dimostrati disponibili a rimettere il mandato. Due i posti da far ruotare. Uno andrà a "Cittadini in Comune", con il turnover atteso entro qualche settimana. Ed ecco le voci non confermate. Per "Cittadini in Comune" il nuovo ingresso potrebbe essere quello della professoressa Francesca Coluccio, ma a smentire ci



LA GIUNTA MUNICIPALE ATTUALMENTE IN CARICA A PATERNÒ

pensa subito il capogruppo, Lorenzo Arcoria. «Smentiamo assolutamente. Non c'è alcun nome. L'ingresso in Giunta è certo ma non sul nome che verrà scelto dal gruppo».

Al momento non è stato deciso alcunché. Entro settembre quasi certamente riusciremo a concludere. I tempi sono maturi. Ma nel gruppo non tutti sem-

brano, almeno per ora concordi.

«Ci sono due documenti – evidenzia il consigliere di "Cittadini in Comune", Turi Fallica - dove diciamo che per noi prima va fatto il rilancio amministrativo, con la realizzazione di alcune richieste avanzate in passato e dopo si può discutere il coinvolgimento fisico. Se ci fosse una scelta su un nome non è un atto

condiviso dal gruppo ma personale». E l'altro nome? Qui arriva la sorpresa. Il sindaco potrebbe aprire all'opposizione, a quella parte (composta dai consiglieri Filippo Condorelli, Turi Comis, Ionella Rapisarda, Ivan Furnari, Francesco Rina) dimostratisi disponibile al dialogo. Una scelta la sua dettata dalla necessità di trovare campo fertile in Consiglio, dove non sembra avere più i numeri.

I cinque consiglieri non erano presenti in aula per l'approvazione della tasi, quando l'Amministrazione è stata battuta. Ufficialmente dicono che erano assenti per motivi personali ma le voci parlano di un'assenza concordata. Cosa dovrebbe accadere in questo contesto? I cinque consiglieri dovrebbero costituire un gruppo consiliare e annunciare il sostegno a Mangano che, poi, dovrebbe aprire al gruppo con un posto in Giunta. I tempi, però, sembrano, più lunghi.

M. S.

LINGUAGLOSSA: RIVENDICANO PAGHE DA LUGLIO

Ecolandia, i lavoratori riuniti annunciano sciopero per il 20

Continua lo stato di agitazione degli operatori ecologici dell'Ecolandia, che ieri si sono riuniti in assemblea nel cortile comunale di Linguaglossa, su iniziativa della Cgil, col suo coordinatore provinciale Alfio Leonardi ed il componente del comitato provinciale Giuseppe Foti.

Oggi nuova assemblea, così come un'altra è stata già programmata per lunedì prossimo. L'agitazione dei lavoratori dell'Ecolandia ha preso il via mercoledì scorso, con una prima assemblea dei dipendenti.

Qualora il problema non venisse risolto, i lavoratori hanno già scelto il giorno in cui verrà proclamato lo sciopero, e cioè il 20 settembre prossimo.

Motivo dello stato di agitazione è il mancato pagamento dello stipendio del mese di luglio, già maturato, oltre che quello di agosto che maturerà fra pochissimi giorni.

Sono stati, intanto, registrati degli incontri con gli organi preposti ai pagamenti, per cui si pensa che i prossimi giorni potranno essere fondamentali per sbloccare la situazione, ed evitare che i lavoratori scendano in sciopero.

Non v'è dubbio che la volontà di tutti è quella di eliminare tale stato di disagio, che arca un evidente pregiudizio non solo ai lavoratori ma anche alle loro famiglie. In tale senso è totale la solidarietà della gente.

EGIDIO INCORPORA

S. M. DI LICODIA: A MADONNA DEL CARMELO

Panico per un «9» sul citofono s'indaga sul «Codice tzigano»

Ritrovano un segno strano inciso accanto al citofono della loro abitazione e vengono presi dal panico. Sono i residenti del quartiere Chiesa Madonna del Carmelo che, ieri mattina, hanno ritrovato sui citofoni una sorta di numero nove in cifra, segnato a penna, e la loro mente inevitabilmente è andata subito al "catalogo" della simbologia dei ladri che, lascerebbero, dei segnali impressi sul muro delle abitazioni per indicare lo "stato" della casa e dei suoi proprietari.

È ormai risaputo, infatti, che certi segnali messi vicino ai portoni o accanto alle targhette citofoniche, facciano parte di un "Codice degli Zingari" cioè un sistema per individuare e conoscere le abitudini degli inquilini e, quindi, attraverso questo tentare eventuali espedienti, tra

i quali anche i furti. Ogni simbolo comunica un'informazione ben precisa. Si passa dal "triangolo" per indicare che l'appartamento è abitato da una donna sola, alla "X" che indica un buon obiettivo in termini di bottino. Nel caso specifico il numero "9", però, non sembra compreso tra i segni convenzionali e più noti del suddetto "Codice", ma potrebbe anche essere un'indicazione più recente o magari meno conosciuta. Forse è stata una bravata o il "9" è stato lasciato da qualche operatore, di una delle società di servizi che fanno il porta a porta, per indicare ai colleghi che l'area è stata già censita. Il giallo resta aperto e la prudenza è d'obbligo. I Carabinieri stanno già indagando e si attendono sviluppi.

SANDRA MAZZAGLIA